



Raphael
Società Cooperativa Sociale

Modello di organizzazione gestione e controllo
ai sensi del D.lgs. 231/2001

Codice Etico

Revisione anno 2018

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

C O D I C E E T I C O

ELENCO DELLE REVISIONI

REV.	DATA	NATURA DELLE MODIFICHE	APPROVAZIONE
00		Adozione	Consiglio di Amministrazione
01		Aggiornamento	Consiglio di Amministrazione
02	xxxxxx	Aggiornamento	Consiglio di Amministrazione

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. MISSION E OBIETTIVI DELLA COOPERATIVA.....	5
3. PRINCIPI GENERALI	6
3.1 Onestà, imparzialità, trasparenza e rispetto delle norme	6
3.2 Rispetto e centralità della persona	6
3.3 Rispetto dell’ambiente.....	6
3.4 Efficacia ed efficienza.....	6
3.5 Prevenzione della corruzione.....	6
3.6 Valore delle risorse umane	7
3.7 Tutela della Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.....	7
3.8 Riservatezza delle informazioni	7
3.9 Conflitti d'interesse	7
3.10 Fiducia	7
3.11 Trasparenza, veridicità e tracciabilità	8
4. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO	9
4.1 Nei rapporti con gli utenti.....	9
4.2 Nei rapporti con gli Enti esterni	9
4.3 Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	9
4.4 Nei rapporti interni	10
5. ATTUAZIONE E CONTROLLO	11
5.1 Organismo di controllo sul Codice Etico	11
5.2 Comunicazione e formazione	11
5.3 Segnalazione dei soggetti interessati.....	11
5.4 Violazioni del Codice Etico	11
6. DISPOSIZIONI FINALI	12

1. PREMESSA

Il Codice Etico è una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione Cooperativa sociale Raphael.

I principi etici e sociali enunciati, si ricollegano, allo spirito di cooperazione, professionalità e rispetto della persona che la contraddistingue.

Il documento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione che provvederà a diffonderlo a tutti gli interessati e ad informarli tempestivamente in merito ad ogni sua modifica od integrazione.

Destinatari del Codice Etico sono tutti coloro che operano per la Cooperativa Sociale Raphael: i dipendenti, i componenti del Consiglio di Amministrazione, I soci, gli organi di controllo contabile, i volontari nonché i Collaboratori esterni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Cooperativa.

Terzi Destinatari del Codice Etico sono le persone fisiche o giuridiche tenute ad uno o più prestazioni in favore della Cooperativa e che comunque intrattengono rapporti con essa senza essere qualificabile come Destinatari.

I Destinatari del Codice Etico che ne violino le regole ledono il rapporto di fiducia con la Cooperativa e saranno soggetti alle sanzioni previste dal Sistema Disciplinare parte integrante del Modello di Organizzazione e Controllo.

2. MISSION E OBIETTIVI DELLA COOPERATIVA

Raphael Società Cooperativa Sociale Onlus realizza il proprio scopo sociale attraverso la gestione di servizi socio-sanitari-riabilitativi, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni delle persone malate di cancro, o anziane, o comunque giunte alla fase terminale della loro esistenza.

Operare in un settore così delicato, impone scelte etiche di alto profilo che contribuiscano a diffondere all'esterno l'immagine di una società affidabile, che opera con correttezza e trasparenza. Inoltre, la scelta di adottare un Codice Etico è riconducibile al fondamentale concetto di Responsabilità Sociale, inteso, in senso forte, come insieme di atti volontari attraverso i quali viene modificato stabilmente l'insieme delle relazioni tra un'istituzione ed i propri portatori di interessi perseguendo un profilo socialmente riconosciuto di miglioramento e partecipazione.

La Cooperativa considera come valore fondante l'orientamento ideale e la partecipazione al bene comune della stessa, cui vanno ricondotti gli specifici riferimenti valoriali: questi sono le linee portanti del Codice Etico che informano la prassi degli associati della Cooperativa nei confronti di tutti i portatori di interessi.

Per tale ragione, ad integrazione di quanto previsto nello Statuto Sociale, la Cooperativa Raphael adotta il presente Codice di comportamento etico (di seguito "Codice") in un processo che si articola in tre fasi:

- 1) una prima fase di presa di coscienza e di chiara spiegazione dei riferimenti valoriali sui quali si fonda la Cooperativa;
- 2) una seconda fase in cui l'assimilazione dei contenuti di valore, individuati come orizzonte etico condiviso, si traduca in una prassi con essi coerente;
- 3) una terza fase di valutazione della prassi in una prospettiva di sviluppo dei riferimenti valoriali essenziali.

3. PRINCIPI GENERALI

3.1 Onestà, imparzialità, trasparenza e rispetto delle norme

L'onestà, imparzialità, trasparenza e il rispetto delle norme rappresentano i principi etici di riferimento per tutte le attività poste in essere da Raphael per il compimento della propria missione.

Nell'ambito della loro attività professionale, i lavoratori, soci e non soci, a qualunque livello e senza alcuna eccezione, i volontari, i collaboratori e tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Cooperativa sono tenuti a rispettare le leggi vigenti nazionali e comunitarie, lo Statuto sociale, e, ove applicabili, le norme di deontologia professionale.

In nessun caso è giustificata o tollerata da Raphael una condotta in violazione di tali norme, anche qualora fosse perseguita nel Suo interesse.

La Cooperativa deve assicurarsi che i suoi rappresentanti e collaboratori operino tenendo conto delle concrete circostanze, non tenendo comportamenti discriminatori ed opportunistici.

3.2 Rispetto e centralità della persona

È vietato ogni tipo di discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, opinioni politiche o stili di vita diversi. La Cooperativa Raphael rifiuta in ogni modo comportamenti che possano favorire o agevolare il compimento di pratiche proprie di qualsiasi cultura o religione che si pongano in contrasto con le norme di ordine pubblico riconosciute dallo Stato e che influiscano sull'integrità fisica delle persone per finalità non connesse al trattamento o, comunque, considerate illecite dalle leggi vigenti.

3.3 Rispetto dell'ambiente

La Cooperativa Raphael s'impegna a monitorare e ove, nel caso, minimizzare gli effetti potenzialmente nocivi delle attività svolte sull'ambiente, conformemente alle direttive nazionali e regionali in materia.

I Destinatari del presente codice contribuiscono al processo di protezione dell'ambiente.

3.4 Efficacia ed efficienza

L'organizzazione e le attività della Cooperativa Raphael sono improntate a criteri di efficacia ed efficienza.

La Cooperativa adotta un sistema di governo conforme alla migliore pratica gestionale ed orientato alla massimizzazione del patrimonio della Cooperativa, alla qualità del servizio offerto agli utenti, al controllo dei rischi d'impresa, alla trasparenza nella gestione economica e finanziaria.

In quest'ottica, la Cooperativa assume l'impegno di garantire adeguati standard di qualità dei servizi erogati, sulla base di livelli predefiniti, e di monitorare periodicamente la qualità percepita.

3.5 Prevenzione della corruzione

Raphael, nella conduzione delle sue attività, vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio.

A tal riguardo, Raphael non consente di corrispondere o accettare somme di denaro, doni o favori a/da parte di terzi, allo scopo di procurarsi vantaggi diretti o indiretti.

È consentito accettare o offrire esclusivamente doni che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia e per particolari ricorrenze.

3.6 Valore delle risorse umane

Il rispetto dell'integrità fisica e spirituale della persona rappresenta valore etico di riferimento di Raphael. I soci lavoratori e volontari e i collaboratori sono una risorsa indispensabile per la vita della Cooperativa e, pertanto, Raphael tutela e promuove il valore delle risorse umane, e garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

La valorizzazione delle risorse umane impiegate nei vari ambiti operativi e in diversificati progetti, il rispetto della loro autonomia professionale, la promozione dell'interscambio di conoscenze e di esperienze, l'incentivo basato sulla loro partecipazione alle decisioni della Cooperativa, costituiscono principi fondamentali per i quali saranno predisposti programmi di aggiornamento e formazione atti a valorizzare le professionalità specifiche e a conservare e ad accrescere le competenze acquisite.

I rapporti e i comportamenti di quanti operano nella Cooperativa devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

3.7 Tutela della Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

La Cooperativa diffonde presso la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, anche attraverso formazione specifica, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori. A tal fine, è stato elaborato un DVR (Documento di Valutazione Rischi) e ha nominato un RSPP, responsabile di gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, tra cui la formazione dei lavoratori alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

3.8 Riservatezza delle informazioni

Raphael assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, definendo e aggiornando continuamente le specifiche procedure per la protezione delle informazioni richieste dalle norme vigenti, in materia di trattamento dei dati personali.

Tutti coloro che, nell'esercizio delle proprie funzioni lavorative, si trovano ad avere la disponibilità di informazioni e dati riservati sono tenuti a usare tali dati solo ai fini consentiti dalle leggi.

3.9 Conflitti d'interesse

Raphael s'impegna a mettere in atto misure idonee a evitare che i soggetti coinvolti nelle attività siano in conflitto d'interesse.

S'intende sussistente una situazione di conflitto d'interesse nel caso in cui un lavoratore o un collaboratore con il proprio comportamento persegua interessi diversi da quello della Cooperativa o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della stessa, o agisca in contrasto con i doveri fiduciari legati alla sua posizione.

3.10 Fiducia

Raphael fa della fiducia reciproca di coloro che ogni giorno operano nella Cooperativa, uno degli aspetti fondanti la relazione. La condivisione della missione è alla base della fiducia.

Conseguenza di quanto sopra è il reciproco rispetto, nell'ambito dei ruoli assegnati, che conduca ad una cooperazione tra i soggetti, a relazioni interpersonali caratterizzate dal garbo dei modi e del linguaggio sia nell'ambito della struttura che all'esterno di essa.

3.11 Trasparenza, veridicità e tracciabilità

La Cooperativa deve assicurarsi che i suoi rappresentanti e collaboratori lascino trasparire con chiarezza, correttezza e diligenza la sua immagine in tutti i suoi rapporti e ne facilitino la comprensione. A tal fine è assicurata l'informazione più completa e trasparente possibile riguardo alle linee guida dell'attività sociale.

Nella gestione dei flussi finanziari e degli adempimenti contabili e societari, la Cooperativa garantisce il pieno rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e tracciabilità. La Cooperativa e tutti coloro che svolgono attività in tali ambiti, compresi collaboratori e consulenti esterni, si impegnano a rispettare tutte le procedure contabili e finanziarie per evitare irregolarità, al fine di contrastare i fenomeni di riciclaggio, ricettazione ed utilizzo di denaro o beni di dubbia provenienza e si impegnano a diffondere informazioni veritiere complete e comprensibili.

4. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

4.1 Nei rapporti con gli utenti

Al fine di assicurare rapporti improntati alla fiducia, alla lealtà, alla correttezza e al rispetto della dignità umana, è necessario che:

- gli utenti non siano discriminati in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche o alle credenze religiose;
- venga tutelata la privacy degli utenti e assicurato il rispetto per le decisioni che, nell'ambito dei servizi resi, essi assumono;
- gli utenti siano adeguatamente informati su quanto posto in essere nell'espletamento delle attività svolte in loro favore;
- donazioni, contributi, compensi, rimborsi spese e qualunque altra forma di rapporto economico con gli utenti sia instaurato nella massima trasparenza e nel rispetto dello Statuto sociale e della legislazione vigente.

4.2 Nei rapporti con gli Enti esterni

L'assunzione d'impegni con gli Enti esterni è competenza degli organi sociali preposti.

Raphael attraverso i propri lavoratori o rappresentanti non deve promettere, richiedere, offrire o ricevere a/da incaricati Enti esterni, o dipendenti in genere, vantaggi sotto qualsiasi forma.

Non è pertanto ammessa, nei rapporti con gli Enti esterni alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, richiesto, offerto o ricevuto, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività sociale.

Chiunque intrattenga rapporti contrattuali con la cooperativa è tenuto al rispetto delle leggi vigenti e dei principi del presente Codice, pena la risoluzione dei contratti in essere e la possibilità, da parte della cooperativa stessa, di avanzare in sede giurisdizionale la richiesta di risarcimento del danno d'immagine subito.

4.3 Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, con la magistratura, con le autorità pubbliche di vigilanza e con altre autorità indipendenti, nonché con partner privati concessionari di un pubblico servizio, devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi fissati nel Codice Etico e nei protocolli interni del Modello 231/01, in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti.

La Direzione aziendale della cooperativa individua formalmente i soggetti autorizzati a rapportarsi con gli enti rappresentativi degli interessi generali e con le Aziende Pubbliche.

Ogni rapporto con la Pubblica Amministrazione deve essere esclusivamente riconducibile a forme di comunicazione ed interazione volte ad attuare l'oggetto sociale della cooperativa, a rispondere a richieste e ad atti di sindacato ispettivo, o comunque a rendere nota la posizione e situazione della cooperativa.

A tal fine la cooperativa si impegna a:

- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare gli interessi e le posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evitare e condannare comportamenti volti ad ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la cooperativa per mezzo di dichiarazioni, documenti, rendiconti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse, o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di sistemi informatici o telematici.

È fatto divieto ai dipendenti, collaboratori, soci, amministratori o rappresentanti della cooperativa, e più in generale a tutti coloro che operano nell'interesse della cooperativa, di accettare, promettere od offrire, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti (anche in termini di opportunità di impiego) a pubblici ufficiali, incaricati di Pubblico Servizio o i dipendenti, in genere, della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Qualsiasi dipendente, collaboratore, socio, amministratore che riceva direttamente o indirettamente richieste o offerte di denaro o di favori di qualunque tipo (ivi compresi ad es. omaggi o regali di non modico valore) formulate indebitamente a coloro, o da coloro, che operano per conto della cooperativa nel contesto dei rapporti con pubblici funzionari, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, deve immediatamente riferire all'Organismi di Vigilanza per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti. La mancata segnalazione sarà considerata grave inadempimento agli obblighi di lealtà e correttezza.

I Destinatari, in occasione di verifiche ed ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione nei confronti degli organismi ispettivi e di controllo. È inoltre fatto divieto alle persone autorizzate dalla cooperativa in oggetto, a rapportarsi con i suddetti organismi, nonché con altre aziende pubbliche, di adottare comportamenti volti ad influenzare impropriamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o incaricati di Pubblico servizio che impegnano verso l'esterno gli organismi medesimi.

4.4 Nei rapporti interni

L'attività degli Organi Sociali è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo Statuto sociale e dalla legislazione vigente nazionale e comunitaria.

I soggetti eletti o nominati a funzioni amministrative sono tenuti:

- a impegnarsi attivamente affinché la Cooperativa possa trarre beneficio dalle loro specifiche competenze;
- a denunciare tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto d'interesse che li veda coinvolti;
- alla riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento del proprio operato;
- a far prevalere sempre l'interesse della missione sociale rispetto all'interesse particolare del singolo.

5. ATTUAZIONE E CONTROLLO

5.1 Organismo di controllo sul Codice Etico

È costituito un Organismo di Vigilanza a cui competono le seguenti attività in merito all'attuazione del presente Codice Etico:

- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'applicazione di specifici piani di audit interni e accogliendo eventuali segnalazioni fornite dai portatori d'interesse interni ed esterni;
- trasmettere alla direzione aziendale e agli organi amministrativi la richiesta di applicazione di eventuali sanzioni, per violazioni al presente Codice Etico;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice Etico.

5.2 Comunicazione e formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione e pubblicato sul sito della cooperativa.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, la Direzione aziendale predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano periodico di comunicazione/formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice.

5.3 Segnalazione dei soggetti interessati

La cooperativa provvede a stabilire canali di comunicazione attraverso i quali i soggetti interessati potranno rivolgere le proprie segnalazioni in merito al Codice Etico o a sue eventuali violazioni.

Tutti i soggetti interessati possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima, su supporto cartaceo o attraverso l'indirizzo mail dedicato, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'OdV, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione. L'OdV agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

5.4 Violazioni del Codice Etico

In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza riporta la segnalazione e richiede l'applicazione di eventuali sanzioni ritenute necessarie al Consigliere delegato alla gestione del personale, e nei casi più significativi, al Consiglio di Amministrazione e alla Presidenza.

Nel caso in cui tali violazioni riguardino uno o più membri del Consiglio di Amministrazione o il Presidente, l'Organismo di Vigilanza riporterà le segnalazioni e la proposta di sanzione disciplinare per conoscenza al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo collegiale, ed al Collegio Sindacale, se nominato, per l'eventuale convocazione dell'Assemblea dei Soci.

Qualora non venga comminata la sanzione proposta dall'Organismo di Vigilanza, la Direzione Aziendale e/o il Consiglio di Amministrazione/Collegio Sindacale, se nominato, ne dovranno dare adeguata motivazione.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico ha effetto immediato dalla data odierna di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e sino a sua revisione o aggiornamento.